



PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA NELLE FUNZIONI DI COMMISSARIO
STRAORDINARIO DELEGATO EX ART. 10 LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

DECRETO N. 530 DEL **11 2 MAG. 2022**

- Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- Vista la delibera del 6 novembre 2009, con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- Visto l’art.2 comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191;
- Visto l’art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 – pubblicato nella GURI n° 144 del 24.06.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n° 191;
- Vista la L.11 agosto 2014, n. 116 di conversione – con modifiche – del predetto D.L. 91/14, e in particolare i commi 2 *ter* e 4 del citato art. 10 che prevede che il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario Straordinario, può delegare l’espletamento delle attività, fornendo anche specifiche indicazioni;
- Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017 nonché il successivo Decreto del Presidente n. 580 del 17 ottobre 2017 con il quale al Dott. Maurizio Croce era stato conferito, ex art. 10, comma 2 *ter* della L. n. 116/2014, l’incarico di Soggetto attuatore;
- Vista la nota prot. 6180 del 10 maggio 2022 con la quale il Dott. Maurizio Croce ha comunicato le proprie dimissioni dall’incarico di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, giusto D.P. 570 del 15 settembre 2017, con decorrenza 11 maggio 2022;
- Viste le funzioni proprie del Commissario di Governo e della struttura commissariale da questi dipendente, connotate da una particolare sensibilità ed urgenza degli interventi alla cui realizzazione è preposta, in quanto finalizzati alla tutela ed al ripristino di adeguate misure di salvaguardia del territorio regionale nonché alla tutela della collettività;
- Visto che il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario Straordinario, in ragione delle molteplici funzioni a questi facenti capo, al fine di garantire la piena operatività della Struttura commissariale, anche a seguito delle dimissioni del Soggetto Attuatore, necessita di individuare un soggetto cui delegare i poteri di firma per l’adempimento delle funzioni istituzionali dell’Ufficio del Commissario Straordinario per la Regione Siciliana;

DECRETA

Articolo 1

Le premesse fanno parte ed integrano il presente Decretato.

Articolo 2

Al dott. Giacomo Gargano, nato a Catania il 24 gennaio 1979, Coordinatore della Segreteria Tecnica del Presidente della Regione Siciliana, è conferito, ai sensi del comma 2 *ter* dell'art. 10 della L. 116 dell'11 agosto 2014, delega con il potere di firma per l'adempimento delle funzioni istituzionali dell'Ufficio del Commissario Straordinario in ragione delle concomitanti e molteplici funzioni facenti capo a quest'ultimo, al fine di garantire la piena operatività della Struttura commissariale anche a seguito delle dimissioni del Soggetto Attuatore;

Articolo 3

Il presente provvedimento sarà notificato dott. Giacomo Gargano, all'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana e al MiTE, per quanto di competenza e per gli adempimenti consequenziali.

Articolo 4

Tutte le spese, compreso il compenso nei limiti massimi determinati per la parte fissa e variabile, derivanti dall'attuazione del presente provvedimento devono trovare copertura finanziaria nei fondi della contabilità speciale numero 5447 intrattenuta presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Palermo ed intestata al Commissario straordinario delegato.

Articolo 5

Il presente decreto ai sensi della normativa vigente, non è soggetto al visto della Ragioneria Centrale della Presidenza della Regione e non si procede all'inoltro alla Corte dei Conti in quanto gli interventi ricompresi all'interno della Delibera CIPE n. 25/2016 non rientrano in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 2 del D. Lgs n.200 del 18.06.1999.

Il Presidente della Regione nella
Funzione di Commissario Straordinario
MUSUMECI

